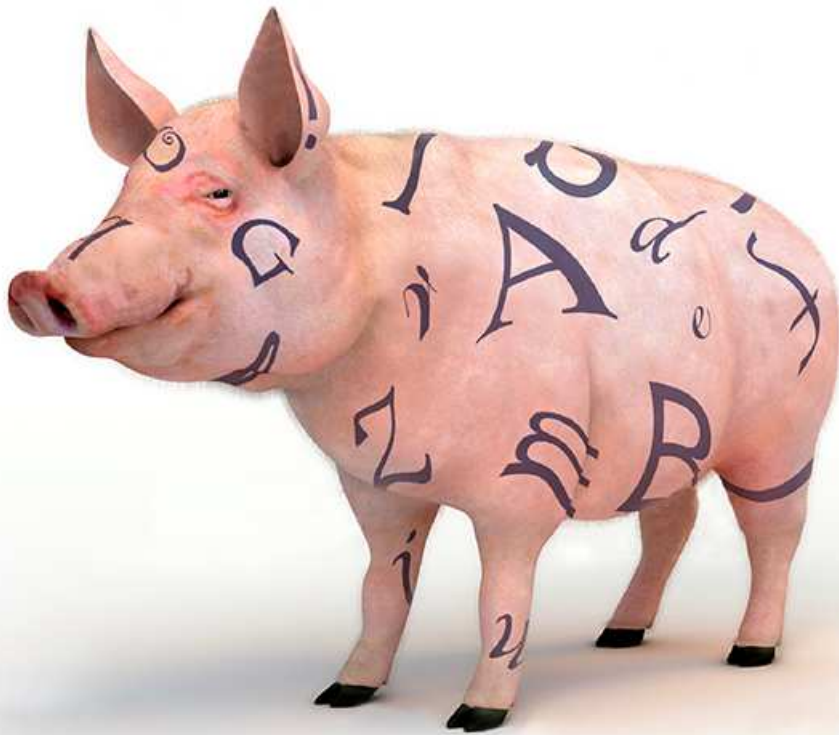


ANIMALUDENS

Mostra interattiva di parole e immagini



animaLudens

Biblioteca Comunale di Russi (RA) - Via Godo Vecchia, 10
11 Settembre / 19 Novembre 2022

Festa di apertura mostra: domenica 11 settembre 2022 ore 18.00

Orari:

Settembre: dal **lun.** al **ven.** 9/13 e 14.30/18.30, **Sab.** 9/13

Ottobre e **Novembre**: dal **lun.** al **sab.** 9/13 e 14.30/18.30 (mart. fino alle 22)

animaLudens è un'installazione espositiva e interattiva che 'manda al macello' parole, immagini e animali fantastici per sorridere e riflettere sulla lingua italiana. Infatti, il luogo che la ospita è un ex macello, sede **oggi** della biblioteca comunale.

Una rivisitazione della struttura che mette un trait d'union tra passato e presente, tra macello e biblioteca, tra animali e parole.

Un contenitore che espone parole e giochi di parole legati agli animali nei loro contenuti figurativi, sonori, ludici.

Ad arricchire e a fare da contrappeso al percorso letterario sono esposte le tavole originali **Davide Reviati** che hanno illustrato il libro *Bestiario dell'impiegato* di **Gianni Zauli** , quelle di **Cesare Reggiani** del proprio libro *Unocadirò e altre zooesie*, quelle di **Arianna Papini** del libro *La parola è un animale* di **Irene Paganucci** , quelle di **Eva Rasano** di *Lupo si traveste dalla A alla Z* e quelle di **Sergio Olivotti** che illustrano *Lo zoablattore. L'invenzione che cambiò la storia*.

Nel bestiario, le immagini affiancano neologismi nati principalmente da parole valigia in uno spericolato e affascinante incastro di trovate fantasiose: scimmioni che vivono tranquillamente nelle paludi infestate da zanzare (Orang-Autan), grossi anfibi frequentatori dei fiumi africani in continua ricerca di una dimensione esistenziale più libera (Hippypotami), bovini con abitudini incendiarie (Bufalò)...

Quelle di *Unocadirò* accompagnano i limerick, quei brevi componimenti umoristici resi famosi dal poeta e pittore inglese Edward Lear, anche se lui li definiva *nonsense*.

« Una lepre deduttiva di Sirmione

Correva lesta lesta alla stazione

Non appena giungeva nel boschetto

Il suono intransigente di un fischietto,

La lepre puntuale di Sirmione. »

Quelle di *La parola è un animale* raccontano un viaggio etimologico dei nomi di animali che si raccontano in poesia, e quelle di Eva Rasano invitano ad immaginare le parole tramite travestimenti buffi e impensabili di un lupo.

Poi si scopre come comunicare con gli animali grazie allo zoablattore (« apparecchio atto a tradurre bidirezionalmente da una lingua umana ad una animale e viceversa ») ; ci si imbatte in giochi di parole a 3 dimensioni, sculture di « animali di recupero » in cerca di nome, testi vari (alcuni anche dell'OPLEPO), ecoanimali, palindromi, anagrammi, acrostici, sciarade e tanti altri divertissement.

Vegliano dall'alto i trofei di caccia grossa in cartapesta di **Susanna Marabini** , esposti come pura provocazione in questo luogo nato ed utilizzato per molto tempo per uccidere gli animali.

Ad accompagnare e sorreggere la visita aleggia però quella giusta dose di ironia e leggerezza necessaria per stupire e metter in disparte per qualche minuto pensieri, preoccupazioni e problemi.